

Il dettaglio delle decisioni prese ieri dal CIP

Le nuove tariffe dell'elettricità in vigore dal primo settembre

I nuovi prezzi sono al netto delle imposte - Le norme per le utenze elettrodomestiche e per il pagamento della forza motrice - L'elenco dei prezzi ora in vigore per l'illuminazione privata

Ecco il dettaglio delle nuove tariffe elettriche approvate ieri dal CIP e che entreranno in vigore dal primo settembre:

ILLUMINAZIONE PRIVATA - Per questo tipo di utenze sono state fissate due tariffe:

TORINO, MILANO, GENOVA, ROMA e NAPOLI avranno una tariffa di 26 lire al chilowattora. IN TUTTE LE ALTRE CITTÀ E CENTRI l'energia elettrica per illuminazione privata costerà 32 lire al chilowattora.

I prezzi citati si intendono al netto delle imposte, che quindi vanno aggiunte ai prezzi stessi. Gli utenti che avevano una tariffa superiore pagheranno meno alla data del 1° settembre; per le tariffe che risultano aumentate le maggiorazioni si applicheranno in un periodo da uno a cinque anni, con scatti annuali non superiori a 3 lire al chilowattora. La quota fissa è stata stabilita in 100 lire al mese per utente.

USI ELETTRODOMESTICI Per quanto riguarda gli usi elettrodomestici, il provvedimento adottato dal CIP stabilisce le seguenti tariffe (tra parentesi le tariffe attualmente in vigore):

TARIFFA A CONSUMO LIBERO - Fino a 1,5 kw di potenza installata; quota fissa: lire 100 al mese (da un minimo di lire 60 a un massimo di lire 80); prezzo al kw/h: lire 25 (da un minimo di lire 25,30 a un massimo di lire 33,60).

TARIFFA BINOMIA QUOTE FISSE - Fino a 1,5 kw lire 300 al mese (da 300 a 400); fino a 2,5 kw lire 500 al mese (da 420 a 500); fino a 4 kw lire 800 al mese (da 670 a 800); per ogni kw in più oltre i 4 kw lire 200 al mese (da 170 a 230); prezzo del kw/h: lire 13,10 (da 10,90 a 14,40).

FORZA MOTRICE - Per le utilizzazioni normali sono previsti una quota fissa di lire 1.140 (la medesima che in passato) ed un prezzo decrescente al kw/h che va da lire 1,30 per le potenze fino a 5 kw (lire 1,30) alle potenze da 100 a 500 kw (i prezzi precedenti andavano da lire 16,90 a 9,94). Per le grandi utenze di forza motrice (con potenza oltre i 500 kw) le tariffe fissate dal CIP hanno prezzi decrescenti che vanno da lire 8,70 al kw/h per le forniture minori in bassa tensione (attuale livello massimo lire 9,60) a lire 6,42 (attuale livello massimo lire 8,30) per le maggiori forniture in alta tensione.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Per tale settore, infine, il CIP ha adottato una unica quota fissa di lire 1.140 al mese per tutti gli abbonamenti di potenza e i seguenti prezzi al kw/h: fino a 5 kw lire 14,30; da 5 a 10 kw lire 12,30; da 10 a 20 kw lire 10,30; da 20 a 100 kw lire 9,30; da 100 a 500 kw lire 9,30; oltre i 500 kw lire 9,30.

ALLACCIAMENTI - Quanto al problema degli allacciamenti, il comunicato governativo - sui provvedimenti del CIP afferma che le imprese hanno preso impegno di allacciare gratuitamente tutte le utenze riguardate nei centri e nuclei con almeno 100 abitanti. Al punto del provvedimento infine e quello riguardante la cessazione della vecchia "tassa conguaglio che viene sostituita con un "fondo di compensazione". Questo fondo erogherà contributi alle aziende per perdite derivanti dalle nuove tariffe nei confronti dei precedenti prezzi stabiliti dalle società elettriche.

Molti i vini non ammessi alla esportazione

Nell'elenco dei vini ammessi alla esportazione, nell'ambito della CEE, non sono stati ammessi - informa l'Agricoltura - alcuni vini italiani famosi. Su 188 tipi di vini italiani solo 33 sono stati ammessi all'esportazione, che prevede un contingente globale annuo di 150 mila ettolitri. Fra i vini meridionali vi sono, eccettuati: fra gli altri è stato escluso il Falerno, i vini della "Etna e quasi tutti i vini greci (Naxos, Monica, Olenia). Negli ambienti interessati la notizia è stata accolta con vivaci commo-

Ed ecco infine un elenco dei prezzi per kw/h compresi i sovrapprezzi) attualmente praticati in Italia per l'illuminazione privata, al netto di imposte:

ITALIA SETTENTRIONALE - Torino lire 25; Milano 25,37; Genova 26,20; 27,40; Alessandria 31,50; Cuneo 25; Novara 31,50; 34,50; Verelli 31,50; Aosta 25; Bergamo 31,50; Brescia 31,50; Cremona 27,40; Varese 30,30; Mantova 31,50; Sondrio 25; Bolzano 20,20; Trento 23,80; Belluno 27,40; Padova 29,10; 39,90; Rovigo 32,70; 39,90; Venezia 26,20; 27,90; 32,70; 35,10; Verona 25; Vicenza 27,40; 41,10; Udine 26,20; Imperia 31,50; La Spezia 30,30; 31,50;

Savona 31,50; Bologna 32,70; Ferrara 35,10; Forlì 37,50; 42,30; Modena 32,70; 37,50; Parma 32,70; 37,50; Piacenza 30,30; Ravenna 37,50; 42,30; Reggio Emilia 30,30; Monza 31,50; Cesena 37,50; 42,30; Rimini 37,50; 42,30

ITALIA CENTRALE - Roma 25,98; 30,54; Arezzo 31,50; 37,50; Firenze 31,50; 37,50; 41,10; Grosseto 32,70; Livorno 31,50; 37,50; Lucca 31,50; 37,50; Massa 30,30; 31,50; Pisa 31,50; Pistoia 33,90; 35,10; Siena 31,50; 37,50; Perugia 36,70; Ancona 36,30; Ascoli Piceno 33,10; 37,50; Macerata 30,30; 37,50; Pesaro 37,50; 42,30; Frosinone 37,50; 42,30; Latina 37,50; 42,30; Viterbo 33,20; Itri 37,50; Car-

ara 31,50; Prato 37,50; 39,30; Caserta 37,50; Avellino 34,30; Benevento 37,50; Salerno 37,50; 35,10; Bari 42,30; Brindisi 42,30; Foggia 42,30; Lecce 42,30; Taranto 42,30; Matera 42,30; Potenza 42,30; Catanzaro 42,30; Cosenza 33,90; Reggio Calabria 36,30; Agrigento 42,30; Catania 42,30; Palermo 42,30; Messina 39,40; Enna 42,30; Trapani 42,30; Cagliari 33,40; Sassari 33,40; Andria 42,30; Barletta 42,30; Marsala 42,30

Lo "zeppo" del governo funziona alla rovescia

Ritardate i famosi "zeppi" messi ai contatori elettrici da utenti dicono così intraprendenti e poi regolamentare limiti d'accanto al giudice e condannare? Ecco ora uno zeppo di stato messo dal governo al contatore che ciascun utente ha dentro casa. E' uno "zeppo" che funziona alla rovescia di quelli classici.

In fatti il decreto del CIP (lo "zeppo" nazionale non poteva essere un'ipotesi calata mossa a freno dei contatori) impedisce ai contatori di segnare una tariffa tale che incida in diminuzione dei profitti del monopolio elettrico.

Dal 1959 - data presa come base per le nuove tariffe - l'industria elettrica ha potuto abbassare il costo del servizio dell'energia e anche per questo settore si poneva lo stesso problema di altre branche ugualmente sottoposte al dominio monopolistico (lo zucchero per citare un altro prodotto che in questi giorni ha parlato di sé): far sì che l'aumento di produttività si traducesse in una drastica diminuzione dei profitti e in una notevole diminuzione dei prezzi.

E' proprio a questo punto che interviene lo "zeppo" del governo e blocca i profitti al livello 1959. Per meglio dire impedisce una diminuzione del costo del servizio di quanto avviene in pratica.

Il grafico mostra la diversità delle tariffe elettriche esistenti prima dell'unificazione. L'unificazione attuata dal governo non fa scomparire del tutto questa diversità perché ha fissato per l'illuminazione privata due tariffe, una per i cinque grandi centri e l'altra per il resto del paese.

Anche nella giornata di ieri manifestazioni nella Padana Un vasto movimento ha sorretto la lotta degli operai zucherieri

L'esigenza di nazionalizzare l'industria zaccariera sottolineata da Consigli comunali, organizzazioni sindacali e da assemblee popolari - Impegno antimopolistico

BOLOGNA, 29. - Le notizie sulle manifestazioni e iniziative a sostegno della lotta degli zucherieri, sono state seguite per tutta la giornata di oggi da una folla di operai e di cittadini, fino a sfociare in un vasto movimento contadino e popolare. Nel Polesine, a Porto Tolle, si sono riuniti i sindacati di Porto Tolle, Taglio di Po, Contarina, Donada e Ariano per esaminare la situazione derivante dall'inasprirsi della lotta. Alla fine hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro sul quale, dopo aver manifestato la loro preoccupazione per l'aggravarsi della situazione economica già provvisoria dalle alluvioni, in seguito alla serrata dello zuccherificio, hanno sollecitato l'intervento del ministro per la riapertura dello stabilimento, ritenuto necessario, con la requisizione. Nel Ferrarese, migliaia di tonnellate di barbabietole già estratte dalla terra e ammassate in telecamme in vari campi o caricate sui carri agricoli abbandonati lungo le strade che portano allo zuccherificio, dove il hanno fatto molti i posti di blocco della polizia o dei carabinieri stan-

do mescolabilmente decomponendosi. Ogni giorno che passa, ogni ora, anzi, aumentano i danni, già gravissimi, subiti dai coltivatori, da migliaia di piccoli e medi mezzadri e contadinetti.

A Pontelongo (Padova) gli operai fissi hanno deciso di devolvere una giornata di lavoro a favore delle famiglie degli accidentati licenziati dal bastone dello zucchero. Montesi. A Forlì si è svolto un importante convegno con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici e sindacali. I convenuti, hanno ribadito l'esigenza, ai fini di aumentare il consumo dello zucchero, di diminuire il prezzo, attraverso la limitazione dei profitti e la riduzione dell'imposta di fabbricazione e hanno concordemente ravvisato la necessità che lo Stato eserciti un maggiore controllo sui monopoli zuccherieri.

Le prime notizie sull'accordo che a Roma i sindacati stanno concludendo sono state accolte con soddisfazione. Ad essere un tale impegno, il patto sociale, è stato il numero di Can-

La vittoria della conclusione delle trattative

(Continuazione dalla 1. pagina) Cassa di Previdenza sarà aumentato dello 0,57%; un aumento del 2% sulle nuove tabelle salariali previste dal recente accordo interconfederale sul riassetto zonale; un aumento dello 0,44 per cento sugli scatti di anzianità, vale a dire che gli scatti, che fino ad oggi erano quinquennali, diventeranno quadriennali. Infine, gli industriali si sono impegnati a svolgere l'ingrandimento professionale. Numerosi lavoratori infatti sono stati declassati sia per esigenze del movimento del processo

produttivo, sia per altre ragioni, con la conseguente riduzione della paga. Gli industriali hanno ceduto anche sulla questione dei licenziamenti licenziati in questi giorni per rappresaglie. Tutti i licenziamenti vengono ritirati e trasformati in sospensioni per cui i lavoratori potranno godere di tutti gli istituti contrattuali previsti per tale occasione.

Il risultato entera formalmente in vigore il nuovo contratto, ma è stata firmata anche una clausola transitoria, per cui tutti i benefici del nuovo accordo saranno applicati a partire dalla data dell'accordo, cioè 31.8.61. Le trattative, presentate il mese scorso, sono state la più durissima. Lunedì di mattino non ufficiali con i sindacati e i rappresentanti dei sindacati, una serie di proposte che prevedevano un onere del 15%. Tali proposte, pur essendo molto più alte di quelle presentate una settimana fa, venivano respinte dai sindacati, i quali chiedevano un ritocco delle varie voci del contratto ad un aumento complessivo delle retribuzioni, pari al 20%.

Dopo mesi di dura lotta Positivo accordo a Biella per cinquantamila lanieri

Venticinquemila lire di premio - Gli industriali accettano che il nuovo contratto di lavoro decorra dal 1. gennaio e non dal 1. luglio 1962

BIELLA, 29. - 1.500 mila lanieri biellesi hanno costretto gli industriali, dopo mesi di dura sciopero e di imponenti manifestazioni popolari ad accettare la piattaforma rivendicativa presentata unitariamente dalla FIOT, dalla CISL e dalla UIL. Ecco i punti essenziali dell'accordo sottoscritto: 1) concessione di un premio di lire 25 mila, a tutti i dipendenti, compresi gli impiegati e senza distinzione di sesso, qualifica ed anzianità; 2) impegno degli industriali biellesi a sostenere nelle trattative nazionali la decorrenza del nuovo contratto di lavoro dal 1. gennaio del 1962 (il contratto in vigore scade il 30 giugno '62). Qualora ciò non si realizzasse, il premio di 25 mila lire verrà concesso di nuovo e le parti si incontreranno per

definire la questione entro il gennaio 1962; 3) impegno degli industriali a sostenere la definizione del contratto di lavoro delle seguenti questioni: anzianità dell'orario di lavoro a parità di salario; 4) avvicinamento dei salari dei giovani a quelli degli anziani; 5) collegamento del salario all'andamento produttivo. La segreteria nazionale della FIOT, nel giudicare positivamente l'accordo raggiunto a Biella, ha inviato il suo plauso ai lavoratori di quella provincia per la coraggiosa dimostrata in questa lunga lotta e per i successi ottenuti. La segreteria della FIOT ha deciso di entrare nell'ordine del giorno del Comitato centrale, che si riunirà l'8 settembre a Milano, la discussione sulla disdetta anticipata del contratto di lavoro. Analoghe deci-

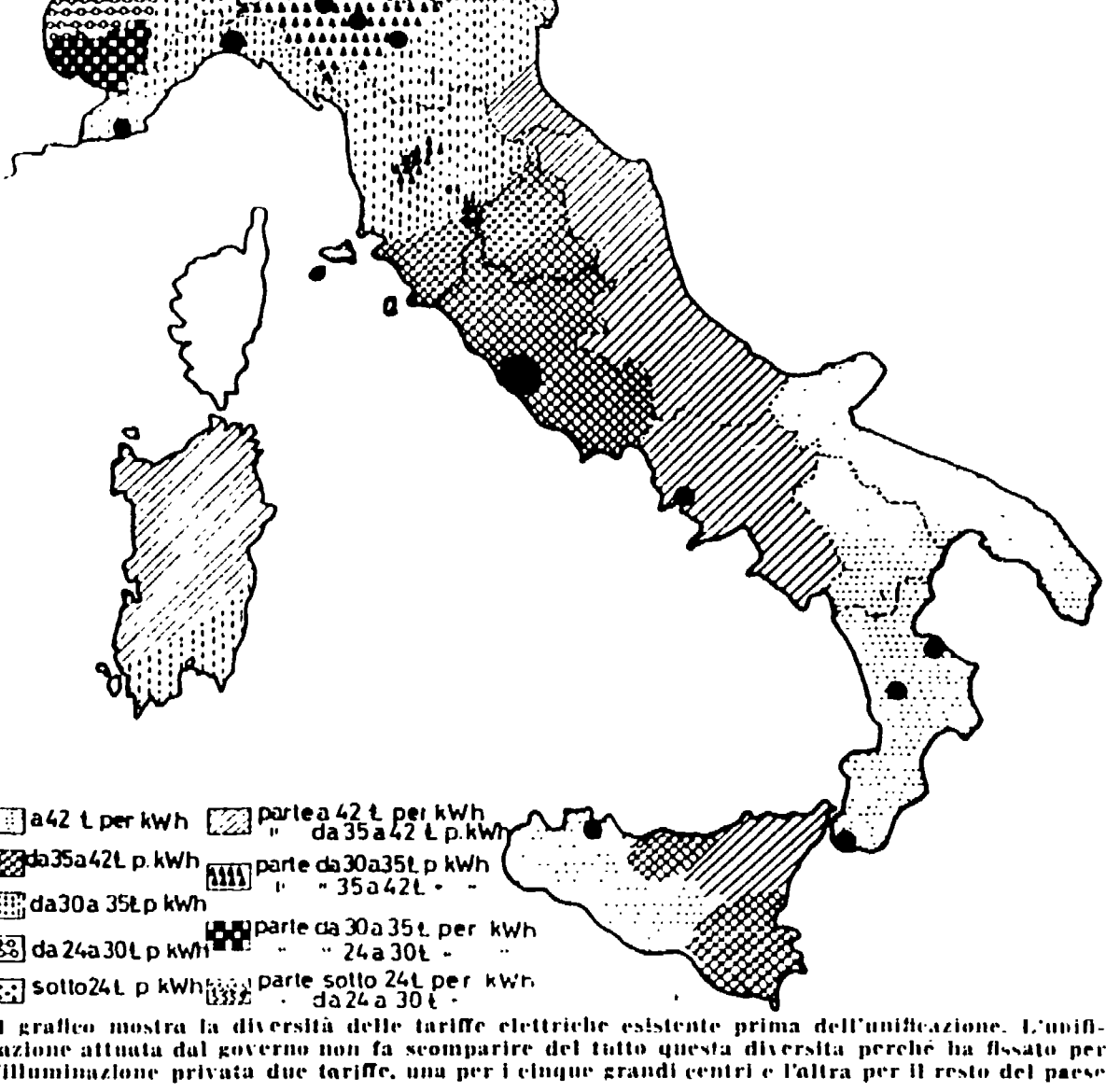
sioni hanno preso anche la CISL e la UIL, che hanno chiesto agli industriali un incontro. La segreteria della FIOT ritiene che sia perciò necessario che le azioni in corso nelle varie province per ottenere accordi integrativi provinciali di settore e un complesso siano intensificate sull'esempio dell'esperienza biellese anche per giungere ad una trattativa sollecitata e concreta sulla decorrenza anticipata del contratto di lavoro.

In esame i problemi degli emigrati italiani stagionali in Svizzera

In risposta ad una interrogazione del Senato, il segretario della CGIL, Giuseppe Fiori, ha risposto che la situazione di emigrazione attuale, in quanto a emigrati italiani, è in via di miglioramento. Il sottosegretario on. Storchi ha risposto inoltre che anche se i problemi relativi all'attività del lavoro in Svizzera e in Germania sono in via di miglioramento, i nostri lavoratori, l'anno scorso, hanno avuto un esito positivo.

La lotta operaia nel Fucino Rappresaglia di Torlonia contro i cartai d'Avezzano

AVEZZANO, 29. - Segretariato sindacale, proclamato per oggi dalle organizzazioni sindacali, e l'accordo interconfederale. La situazione economica, sono affermazioni, principi che sono in questo momento gli obiettivi di tutto il movimento sindacale. Il risultato di questo successo, è attribuito alla mobilitazione della forza di lavoro che ha permesso una importante vittoria al di là dei miglioramenti conseguiti. In particolare modo - prosegue la nota dei sindacati - con la riduzione dell'orario di lavoro, il miglioramento degli scatti di anzianità per gli operai e l'assunzione di nuovi lavoratori all'accordo interconfederale. La situazione economica, sono affermazioni, principi che sono in questo momento gli obiettivi di tutto il movimento sindacale. Il risultato di questo successo, è attribuito alla mobilitazione della forza di lavoro che ha permesso una importante vittoria al di là dei miglioramenti conseguiti. In particolare modo - prosegue la nota dei sindacati - con la riduzione dell'orario di lavoro, il miglioramento degli scatti di anzianità per gli operai e l'assunzione di nuovi lavoratori all'accordo interconfederale. La situazione economica, sono affermazioni, principi che sono in questo momento gli obiettivi di tutto il movimento sindacale.



26 giorni di lotta degli edili

Spezzato a Pescara il fronte padronale

Firmato un accordo con una importante impresa - Gli Enti locali debbono intervenire

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri di Foggia

FOGGIA, 29. - La segreteria provinciale del sindacato ferroviario di Foggia ha deciso di sospendere la manifestazione di protesta, attesa per domani. La decisione è stata presa avendo il comparimento delle ferrovie di Bari, parzialmente accolto le richieste di potenziamento del personale di macchina in forza al deposito locomotive della stazione di Foggia.

Mille lire per parlare con la Germania

A seguito degli accordi intervenuti tra il ministero delle P.I.T.T. della Repubblica tedesca e la nostra amministrazione postale, saranno notevolmente ridotte a partire dal primo settembre le tariffe telefoniche tra l'Italia e la Germania. La nuova tariffa, a scatto, al minuto, prima, a partenza da qualsiasi località italiana e a destinazione di qualsiasi località della Germania occidentale, è di lire 1.110 (o di lire 1.140 se la conversazione è effettuata da una console telefonica pubblica).

Vi prenderanno parte espositori di 45 paesi Si apre il 3 settembre a Lipsia la grande Fiera internazionale

Alla manifestazione si accederà senza alcuna limitazione o restrizione - La partecipazione italiana aumentata del 50%, rispetto all'anno scorso - Marzotto e la Viscosa nel settore dei tessuti

LIPSIÀ, 29. - Dal 3 al 10 ottobre si terrà a Lipsia l'annuale Fiera di autunno. Alla grande esposizione nella città della RDT saranno presenti anche quest'anno Paesi del campo socialista, fra cui l'URSS, e numerosi Paesi a regime capitalista, fra cui l'Italia, la Germania occidentale, la Francia, la Gran Bretagna, il Belgio, l'Olanda ecc. La Fiera di Lipsia coprirà una superficie di 115.000 metri quadrati netti di esposi-



LIPSIÀ - Nelle strade della città si montano le insegne della Fiera che aprirà i battenti il 3 settembre

zione sempre varia e importante. La partecipazione dei prodotti della meccanica di precisione (foto, cinema e ottica) corredati da una vasta gamma di accessori. Interessante sarà il gruppo riguardante gli strumenti di misurazione elettrica e che si macchine elettroniche. Citiamo ancora macchine e arredamenti per uffici, articoli sportivi necessari ai campings, gli sport nautici e al turismo, porcellane e vetreria (per ricordare soltanto alcuni dei numerosissimi prodotti esposti).

Alla Fiera si accederà senza limitazioni e senza restrizioni di alcun genere. Dai più importanti aeroporti del mondo (Foggia, Ancona, Pescara, Bari, Pisa, Roma, Milano, Venezia, Padova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Catania, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Agrigento, Catania, Palermo, Messina, Enna, Trapani, Cagliari, Sassari, Andria, Barletta, Marsala) si parteciperà alla manifestazione.

La partecipazione italiana, risultata molto aumentata rispetto allo scorso anno, tanto che lo spazio prenotato è del 50% superiore a quello dell'anno scorso. L'Istituto nazionale per il Commercio estero sarà ufficialmente presente in un settore dedicato ai prodotti tipici della nostra agricoltura, quali la frutta e le acque sulfuree, nonché i vini e ad altre merci alimentari di lusso. Sebbene il tema espositivo sia compreso nell'ambito delle attività agricole, un settore della esposizione italiana sarà dedicato a questa volta - come a primavera - agli apparecchi elettrodomestici e agli articoli musicali, con particolare riferimento ai dischi. Nel campo degli espositori industriali saranno presenti le ditte più rappresentative dell'industria tessile, dell'abbigliamento e degli articoli di moda. Nel settore tessile, dove la Sma Viscosa ha alle-